

13 APRILE 2010

INTERVENTO PER L'ATTIVO RLS

DELEGATI RLS ESSELUNGA

NOI DELEGATI RLS ESSELUNGA, VENIAMO DA UNA LUNGA E TORTUOSA ESPERIENZA IN AZIENDA;

SUBITO DOPO L'ACCORDO APPLICATIVO DEL 626/94 DEL 2000, ABBIAMO INIZIATO AD ELEGGERE RLS IN OGNI FILIALE, DOVE ERAVAMO PRESENTI, CONSCI DEL FATTO CHE QUEST'OPPORTUNITA' CI DAVA LA POSSIBILITA' CONCRETA DI POTER INTERVENIRE IN UN CAMPO IMPORTANTISSIMO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DI TUTTI NOI DIPENDENTI. CI RENDAVAMO CONTO, CHE METODI E MODI DEL NOSTRO LAVORO, NON POTEVANO ESSERE CORRETTI.

LE CONTINUE LAMENTELE PER I MAL DI SCHIENA, I DOLORI ALLE BRACCIA E ALLE SPALLE, ERANO SECONDO NOI, DISTURBI DETERMINATI PRINCIPALMENTE DAI MOVIMENTI RIPETITIVI DEL LAVORO ALLE CASSE, DALLA CONTINUA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI COLLI, E COSI' VIA..... DIVENTAVANO, COME SUCCEDEREBBE ANCORA OGGI, ARGOMENTI DI CONVERSAZIONE QUOTIDIANA FRA DI NOI PRIMA DI DIVENTARE MATERIA DA TRATTARE CON IL MEDICO DI FAMIGLIA, E A CUI SPESSO SEGUIVANO LUNGI PERIODI DI MALATTIA, O NELLE PEGGIORI DELLE IPOTESI INTERVENTI CHIRURGICI.

INSOMMA, ARMATI DI BUONA VOLONTA' E TANTO ENTUSIASMO, NELLA CONVINZIONE DI POTER RENDERCICI UTILI ALLA CAUSA, ABBIAMO INIZIATO UNA CAMPAGNA D'INFORMAZIONE ATTRAVERSO LE ASSEMBLEE, PER SPIEGARE IL RUOLO E L'IMPORTANZA DI QUESTA NUOVA FIGURA NATA CON LA LEGGE 626, SPIEGANDO LE NOVITA' IMPORTANTISSIME CHE VENIVANO INTRODOTTE, A PARTIRE DALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHE L'AZIENDA DOVEVA FARE IN RAPPORTO A TUTTE LE MANSIONI SVOLTE, LA PREVENZIONE DA ATTUARE LA DOVE VENIVANO RISCONTRATI POSSIBILI RISCHI, FINO ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA, PER ALCUNE FIGURE, I CUI CARICHI DI LAVORO ERANO E SONO PARTICOLARMENTE GRAVOSI.

CONFIDANDO POI, IN QUELLO CHE E' LO SPIRITO DELLA LEGGE: CIOE' LA COLLABORAZIONE TRA TUTTE LE VARIE FIGURE COMPRESO GLI RLS, ABBIAMO ATTESO CHE VENISSIMO CONSULTATI DA PARTE DELL'AZIENDA, IN MERITO ALLE ATTRIBUZIONI CHE LA LEGGE STESSA CI ASSEGNA, MA ABBIAMO ATTESO INVANO.

LA STORIA DI QUESTI ULTIMI ANNI, RACCONTA DI UN AZIENDA COMPLETAMENTE OSTILE NEI NOSTRI CONFRONTI, CHE SI LIMITA AD APPLICARE LA LEGGE IN MANIERA ASSOLUTAMENTE FORMALE.

A TAL PROPOSITO RIPORTO UNA PICCOLA PARTE DI UN VERBALE ASL CITTA' DI MILANO, REDATTO NEL 2001, TRA L'ALTRO FIRMATO DALLA DOTT.SSA TIZIANA VAI, CHE E' QUI CON NOI STAMATTINA, CON RIFERIMENTO AL RUOLO DELL'RLS NELLE FILIALI:

GLI RLS NOMINATI CAPILLARMENTE IN TUTTE LE SEDI PRODUTTIVE, HANNO UNA POSSIBILITA' DI INTERVENTO LIMITATA ALLE FASI APPLICATIVE DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI, NON ESSENDO COINVOLTI NELLE FASI DI ANALISI E PROGETTAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA INTRODURRE, SVOLTE A LIVELLO CENTRALE. HANNO DIFFICOLTA' DI ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, CHE E' VISIONABILE SU SUPPORTO INFORMATICO PRESSO LE SEDI OPERATIVE. NON SONO

ATTIVATI MOMENTI DI COORDINAMENTO TRA RLS PER DISCUTERE PROBLEMI COMUNI ALLE VARIE SEDI E IPOTIZZARE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO ALL'AZIENDA.

IL TEMPO E' TRASCORSO, MA AD OGGI SIAMO ANCORA PURTROPPO RIMASTI LI'!!!!!!

ANZI SEMBRA CHE CI PRENDANO ANCHE IN GIRO, BASTI PENSARE CHE NEL CORSO DELLE RIUNIONI PERIODICHE, CHE SI TENGONO NELLE FILIALI, MALGRADO LE NOSTRE PROPOSTE VENGA CONCORDATE E VERBALIZZATE, L'AZIENDA SUCCESSIVAMENTE NON DA SEGUITO, ALLA LORO APPLICAZIONE.

PER QUESTO MOTIVO, ABBIAMO GIUDICATO POSITIVAMENTE LE INIZIATIVE CHE LA FILCAMS DI MILANO, STA METTENDO IN CAMPO DA UN PAIO DI ANNI, INIZIATIVE CHE VEDONO OLTRE LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI COSTANTI E PUNTUALI, ANCHE LA NASCITA DEL COORDINAMENTO DEGLI RLS DELLE VARIE AZIENDE, E CHE RAPPRESENTA L'UNICA POSSIBILITA' DI ANALISI E INTERVENTO SULLE SCELTE GENERALI, CHE UNA GRANDE AZIENDA COME ESSELUNGA METTE IN ATTO.

DOPO DIVERSI COORDINAMENTI MILANESI E REGIONALI, ABBIAMO MESSO IN FILA GRAN PARTE DEI PROBLEMI STRUTTURALI CHE RIGUARDANO LA SICUREZZA IN ESSELUNGA, FRA QUESTI, PER ESEMPIO, LA MANCATA CONSULTAZIONE DEGLI RLS, IN RIFERIMENTO ALLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI, SE MAI VE NE FOSSE UNA, LA MANCATA CONSULTAZIONE SULLA NOMINA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONI E PROTEZIONE, LA SCELTA DI NON SOTTOPORRE A SORVEGLIANZA SANITARIA LE CASSIERE, MALGRADO IL DIFFONDERSI DI GRAVI PATOLOGIE CHE QUESTO TIPO DI ATTIVITA' COMPORTA, LA MANCATA INFORMAZIONE/FORMAZIONE AI LAVORATORI/CI RIGUARDANTI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....E COSI' VIA.

ABBIAMO EVITATO AD OGGI DI TRASFORMARE QUESTA RELAZIONE IN DENUNCIA, POICHE' E' IN CORSO LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL CIA NAZIONALE, MA A FRONTE DELLA NOSTRA VOLONTA' DI NON PORTARE LO SCONTRO A LIVELLO GIUDIZIARIO QUALI SONO LE AZIONI CHE QUOTIDIANAMENTE ESSELUNGA METTE IN CAMPO SU TEMI SPECIFICI?

CONSEGNA DEL DVR ABBIAMO RECENTEMENTE VINTO UNA CAUSA, E MALGRADO LA SENTENZA STABILISCA CHE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO VADA CONSEGNATO MATERIALMENTE ANCHE IN FORMA CARTACEA ALL'RLS, L'AZIENDA, METTENDO IN DISCUSSIONE LA SENTENZA STESSA, PROSEGUE A IGNORARLA ADDUCENDO COME SCUSANTE IL RICORSO IN APPELLO

PER IL PAGAMENTO DELLE VISITE, NONOSTANTE I PARERI ASL E TRIBUNALE AMMINISTRATIVO, E PARADOSSALMENTE ANCHE PER LORO STESSA AMMISSIONE, VISTO CHE DIVENTA COMPLICATO SMENTIRE QUANTO PREVISTO DAL COMMA 2 DELL'ART. 15 DEL TESTO UNICO, E CIOE' CHE LE MISURE RELATIVE ALLA SICUREZZA ALL'IGIENE ED ALLA SALUTE DURANTE IL LAVORO, NON DEVONO COMPORTARE ASSOLUTAMENTE ONERI FINANZIARI PER I LAVORATORI, ALLORA IN QUESTO CASO, SIAMO ALL'OSTRUZIONISMO, CI COSTRINGONO A CONTINUE RICHIESTE CHE RIMANGONO IN PARTE INEVASE O STRANAMENTE SODDISFATTE SOLO PER LE SPESE DI VIAGGIO E MAGARI NON PER TUTTI.

ART 18 COMMA 1 LETTERA C (CHE È ANCHE TEMA DELLA LOCANDINA DI QUEST' ASSEMBLEA) CIOE' NELL'APPLICAZIONE DEL PERSONALE, NON SI TIENE CONTO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE, CI TROVIAMO SPESSO A DOVER INTERVENIRE ANCHE SU QUESTA MATERIA, SOPRATTUTTO QUANDO I LAVORATORI/CI RIENTRANO DA MALATTIE O INTERVENTI, DOVUTI A PATOLOGIE LAVORATIVE, OPPURE, QUANDO NON VENGO RISPETTATE, E SUCCEDDE SPESSO, LE PRESCRIZIONI DEL MEDICO AZIENDALE.

QUESTE AZIONI, E MOLTE ALTRE, DENOTANO UNA PERVICACE VOLONTA' DI NON DIALOGO E FORSE, ANZI SENZA FORSE, ABBIAMO SBAGLIATO A NON PROCEDERE NEL PRESENTARE L'ESPOSTO SU TUTTO IL TERRITORIO LOMBARDO, E CREDIAMO ANCHE NAZIONALE, CHE METTA IN DISCUSSIONE IL SISTEMA, E LE PROCEDURE CHE ESSELUNGA SI È DATA, PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA.

A **FRANCO MARTINI**, SEGRETARIO NAZIONALE, CHIEDIAMO SE DOBBIAMO ASPETTARE ANCORA, O SE NON SIA' IL CASO DI PROCEDERE.

NOI COME **RLS** DI MILANO E DELLA LOMBARDIA, PENSIAMO CHE SAREBBE OPPORTUNO, AGIRE IN MODO COORDINATO PRESENTANDO UN ESPOSTO DENUNCIA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

VISTA LA VALENZA DI UNA SIMILE AZIONE RITENIAMO CHE DEBBA ESSERE LA FILCAMS NAZIONALE A GESTIRE LA PARTITA, PROMUOVENDO PRIMA UN COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI **RLS** DI ESSELUNGA, ANCHE UNITARIO OVE POSSIBILE, CHE LANCI MEDIATICAMENTE L'INIZIATIVA.

OGGI, LE NORME PREVEDONO, CHE IN CASO DI ESPOSTO IN MAGISTRATURA, LO STESSO VENGA INVIATO ALLA ASL DI COMPETENZA, PER INDAGINE CHE SI DEVE ESAURIRE ENTRO 60 GG.

NOI SIAMO CERTI, CHE DI FRONTE AD UN'INIZIATIVA DEL GENERE, ANCHE UN'AZIENDA REFRAATTARIA AL CONFRONTO COME ESSELUNGA, SARÀ COSTRETTA AD ATTIVARLO.

NEL FRATTEMPO, SI LANCI UNA CAMPAGNA NEI LUOGHI DI LAVORO, SU DUE O TRE DELLE CRITICITÀ, SU SALUTE E SICUREZZA CHE ABBIAMO IDENTIFICATO, PER CREARE COSCIENZA E CONSENSO TRA I LAVORATORI/CI, SULLE NOSTRE AZIONI.